Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 174

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 25 luglio 1985

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 174 DEL 25 LUGLIO 1985:

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco n. 28 dei presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri di nuova registrazione o di registrazioni precedenti, variate nei loro elementi, registrati durante il semestre 1° luglio 1984-31 dicembre 1984.

Elenco n. 29 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte d'ufficio, durante il semestre 1° luglio 1984-31 dicembre 1984.

Elenco n. 30 delle revoche di registrazione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) nazionali ed esteri, disposte, in seguito a rinuncia, durante il semestre 1° luglio 1984-31 dicembre 1984.

Elenco n. 31, aggiornamento all'elenco n. 11 degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) di cui al supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 295 del 26 ottobre 1982, n. 68, riguardante il semestre 1° luglio 1984-31 dicembre 1984.

Elenco n. 32 degli stabilimenti di produzione di presidi sanitari (antiparassitari agricoli) autorizzati al 31 dicembre 1984.

(2140)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 luglio 1985.

Conferma in carica del Segretario generale della Presidenza della Repubblica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 3, comma secondo, della legge 9 agosto 1948, n. 1077;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1958, n. 571;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il consigliere di Stato dott. Antonio Maccanico è confermato nella carica di Segretario generale della Presidenza della Repubblica, permanendo nella posizione di fuori ruolo.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1985

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *luglio* 1985
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 225

(4030)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 marzo 1985.

Organizzazione e programma di svolgimento del primo corso di formazione dirigenziale di cui all'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 7, ultimo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, concernente il riordinamento e potenziamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1977, n. 701, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, sopracitato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 3 ottobre 1983, registro n. 8 Presidenza, foglio n. 242, con il quale il Ministro per la funzione pubblica è stato delegato, tra l'altro, all'esercizio delle funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi della legge 29 marzo 1983, n. 93, e degli adempimenti concernenti il pubblico impiego rimessi da disposizioni legislative al Presidente del Consiglio dei Ministri;

Sentito il comitato didattico della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

Visto il parere del Consiglio superiore della pubblica amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

Programma e sede di svolgimento

E' approvato il programma relativo allo svolgimento del primo corso di formazione dirigenziale di cui all'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, come indicato nell'allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Il primo corso di formazione dirigenziale sarà svolto in Roma, nei locali della Scuola superiore della pubblica amministrazione, dove è fissata la sede della sezione funzionale autonoma.

La sezione autonoma si avvale delle attrezzature d'ufficio, della biblioteca e della mensa in dotazione alla sede di Roma della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Art. 2.

Contenuti del programma del corso

Il corso è articolato in quattro parti, di cui tre a carattere comune ed una a carattere settoriale.

La prima parte si propone di approfondire il ruolo e le funzioni del dirigente ed i modelli organizzativi ed i processi in cui egli è chiamato ad operare.

La seconda parte intende mettere in rilievo le « variabili » che caratterizzano il sistema amministrativo di cui il dirigente è responsabile e favorire l'acquisizione, da parte degli allievi, delle tecniche e delle abilità per governare ed indirizzare tali variabili verso il conseguimento di risultati efficienti, efficaci ed economici.

La terza parte è volta ad individuare i rapporti e le reciproche influenze tra l'attività dirigenziale e l'attività politico-istituzionale ed economico-sociale e tende ad evidenziare e analizzare in che modo taluni fattori, pur esterni all'amministrazione, instaurano con essa un reciproco flusso di rapporti ed influenze destinate a produrre conseguenze significative sull'adozione delle scelte e sugli stessi comportamenti.

La quarta parte del corso prende in considerazione l'attività dirigenziale svolta per l'attuazione degli obiettivi e delle politiche di settore di maggiore interesse per l'amministrazione di appartenenza. I partecipanti, che nelle fasi precedenti hanno preso in considerazione prevalentemente singoli aspetti dell'attività dirigenziale, vengono messi in condizione, in questa fase,

di studiare il funzionamento dell'amministrazione nella sua globalità e vengono soprattutto abituati ad applicare le conoscenze e le abilità in precedenza acquisite a problemi e a situazioni proprie dell'amministrazione di appartenenza.

Art. 3.

Metodologie d'insegnamento

Ciascuna delle parti di cui al precedente art. 2 e suddivisa in moduli d'insegnamento.

Ogni modulo prevede in un primo momento una sintetica esposizione di conoscenze che costituiscono la premessa indispensabile per dotare gli allievi di quell'insieme di sensibilizzazioni e informazioni che saranno poi utilizzate ed applicate nella seconda parte del modulo, durante la quale sarà preponderante il cosiddetto metodo dei casi.

Per « caso » si intende la ricostruzione fedele e completa di una « vicenda amministrativa », dalla formazione della decisione alla sua conclusione. Per ricostruzione fedele s'intende la raccolta dell'intera documentazione prodotta da organi di amministrazione attiva e da organi consultivi, di controllo e giurisdizionali eventualmente intervenuti nella « vicenda » stessa. Tale documentazione di base deve essere accompagnata dalla raccolta di leggi, regolamenti, circolari, ordini di servizio rilevanti, oltre che da significative informazioni e ricostruzioni socio-ambientali quali, ad esempio, le preoccupazioni anche di carattere finanziario interno e internazionale prevalenti nel momento politico della decisione e dell'esecuzione ed il contesto economico-sociale nazionale ed internazionale entro cui si è calata l'azione amministrativa.

I casi debbono essere raccolti secondo due categorie didascaliche: casi ricorrenti, tali da riflettere la più ordinaria amministrazione, e casi « estremi » riflettenti situazioni in cui, per una ragione o l'altra, l'amministrazione abbia operato in condizioni di emergenza.

Gli allievi dovranno rivivere, con spirito critico e analitico, la « vicenda » a partire dall'impostazione del problema e, attraverso la verifica delle scelte possibili, la deliberazione della soluzione probabile, l'accertamento dell'eventuale impraticabilità della soluzione prescelta, potranno arrivare alle stesse conclusioni dei singoli casi o a conclusioni difformi (motivatamente). Gli allievi dovranno essere altresì indotti a redigere relazioni in cui, oltre ai fatti del caso, vengano presi in considerazione critico-analitica anche la struttura amministrativa, la normativa, le disponibilità finanziarie, i rapporti fra pubblica amministrazione e ambiente politico, socio-economico, giudiziario, sia nazionale che internazionale.

Il direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione è incaricato di prendere gli opportuni contatti con le amministrazioni di appartenenza degli allievi per la tempestiva acquisizione del materiale necessario allo svolgimento della metodologia didattica sopra delineata.

L'indicazione dei casi risultante dal programma allegato al presente decreto è da intendersi effettuata a titolo meramente esemplificativo. I docenti delle singole materie potranno tuttavia concordare con la direzione del corso variazioni ed integrazioni dei casi indicati, previo parere favorevole del comitato didattico della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il programma della quarta parte del corso, concernente l'attuazione delle politiche di settore, sarà ulteriormente precisato, d'intesa con le amministrazioni interessate, dal comitato direttivo, su parere del comitato didattico della Scuola superiore della pubblica amministrazione, non appena la Scuola stessa sarà in possesso di tutte le indicazioni relative alla provenienza degli allievi.

Ai fini dello svolgimento di tale ultima parte, la direzione del corso provvederà a raggruppare gli allievi per settori omogenei di amministrazioni, quali ad esempio: Ministeri di ordine, Ministeri economico-finanziari, Ministeri di servizi, Aziende autonome.

Art. 4.

Applicazione presso imprese pubbliche e private

Ogni amministrazione che abbia impiegati che partecipano al corso deve segnalare al direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione le aziende e imprese pubbliche e private che ritenga più consone alla propria attività, ai fini dell'effettuazione del periodo di applicazione dei suoi funzionari.

Il direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione, dopo che siano stati effettuati gli insegnamenti prescritti per un determinato gruppo di moduli, può disporre uno o più periodi di applicazione di durata non superiore, nel complesso, a due mesi, in modo che gli allievi possano attuare un'immediata verifica e comparazione delle discipline apprese, con riferimento anche a contesti organizzativi diversi.

Il residuo periodo di applicazione, fino alla concorrenza dei tre mesi previsti dall'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, è svolto alla fine del corso, in modo da consentire un confronto globale tra l'organizzazione e le modalità di funzionamento di un'amministrazione pubblica e quella di un'impresa pubblica o privata.

Al completamento del periodo complessivo di applicazione è assegnato agli allievi un termine di dieci giorni per la presentazione della relazione scritta illustrativa di cui al settimo comma dell'art. 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 5.

Orario di svolgimento del corso

In linea di massima, l'orario di svolgimento del corso è stabilito, dal lunedì al venerdì, come segue:

ore 8,30 - 10,30;

ore 11 - 13;

ore 15 - 18.

Le ore intercorrenti tra le 8,30 e le 13 sono destinate all'insegnamento secondo la metodologia indicata nel precedente art. 3.

Le ore pomeridiane, di massima, sono destinate allo svolgimento di esercitazioni pratiche su temi indicati dai docenti ed attinenti alle lezioni precedentemente svolte.

La sorveglianza durante le esercitazioni è assicurata dal personale della sezione autonoma della Scuola superiore della pubblica amministrazione e dal personale designato dalle amministrazioni ai sensi del successivo art. 9.

Gli elaborati relativi alle predette esercitazioni sono valutati dal docente della materia, che ne comunica l'esito agli allievi e alla direzione del corso.

Art. 6.
Programmi delle singole materie

Ogni docente incaricato dell'insegnamento di materie nell'ambito del corso ha l'obbligo di presentare entro trenta giorni dalla nomina un dettagliato programma della propria materia nonché le dispense e l'indicazione dei testi consigliati.

Sia il programma delle materie, sia le dispense, sia l'indicazione dei testi consigliati debbono essere comunicati ai discenti, di massima, venti giorni prima dello inizio di ogni modulo didattico previsto dal programma allegato al presente decreto.

Art. 7.
Compensi ai docenti

Con successivo decreto, da emanarsi di concerto con il Ministro del tesoro, saranno stabiliti i compensi spettanti al personale docente e al personale assistente, in relazione alle ore di insegnamento e alle ore di esercitazione.

Art. 8.
Posizione giuridica degli allievi

Durante la frequenza del corso di formazione dirigenziale, gli allievi sono considerati in servizio a tutti gli effetti e dipendono gerarchicamente e disciplinarmente dal direttore responsabile del corso.

Art. 9.
Personale addetto al corso

Il direttore della Scuola superiore della pubblica amministrazione provvede a destinare alla sezione autonoma il seguente personale:

due unità con qualifica non inferiore a primo dirigente, di cui uno con l'incarico di sostituire il direttore del corso in caso di assenza o di impedimento;

tre unità di VII - VIII livello;

tre unità di IV livello, con profilo professionale di dattilografo;

tre unità di IV - V livello, con profilo professionale di operatore amministrativo, operatore amministrativo contabile o coadiutore.

Ogni amministrazione che abbia allievi che partecipano al corso deve designare, in proporzione al numero degli stessi, uno o più funzionari appartenenti all'ex carriera direttiva con qualifica non inferiore all'ottava, per collaborare con la Scuola superiore della pubblica amministrazione e assicurare i necessari contatti con le amministrazioni di appartenenza, la sorveglianza durante le esercitazioni pomeridiane, nonché il controllo dei periodi di applicazione degli allievi presso imprese pubbliche o private.

Le amministrazioni che abbiano oltre quindici allievi partecipanti al corso dovranno, altresì, designare un impiegato di IV livello con profilo professionale di dattilografo per coadiuvare i predetti funzionari nell'assolvimento dei compiti di cui al comma precedente.

Art. 10.
Rinvio ad altre disposizioni

Per quanto non espressamente previsto nel presente decreto, si osservano le disposizioni vigenti, con esso compatibili, relative allo svolgimento dei corsi ed al funzionamento della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 marzo 1985

p. Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro
per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *luglio* 1985
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 70

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE DIRIGENZIALE

Parte I

LA FUNZIONE DIRIGENZIALE NELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Modulo introduttivo: *Il ruolo del dirigente.*

L'ufficio dirigenziale.
Partecipazione del dirigente alla elaborazione degli obiettivi e delle politiche.
Le funzioni dirigenziali ed il governo delle variabili del sistema organizzativo.
La responsabilità del dirigente.
Interesse pubblico ed etica della funzione dirigenziale.

Esame di casi:

l'attuazione in particolari settori delle norme sulla dirigenza;
ruoli dirigenziali in diverse istituzioni amministrative;
ruoli dirigenziali a contenuto prevalentemente amministrativo ed a contenuto prevalentemente tecnico; confronto con la funzione dirigenziale in altra amministrazione europea.

Durata: una settimana.

Modulo 1: *Le tecniche della funzione dirigenziale.*

I processi decisionali: metodi di decisione ed organizzazione dei flussi informativi.
La pianificazione operativa.
Il coordinamento.
Il controllo esecutivo e la valutazione dei risultati.

Esame di casi:

ipotesi di traduzione di una direttiva politica in strategia operativa;
esempi di coordinamento attuato mediante gruppi o comitati temporanei o permanenti;
esempi di controllo di tipo gestionale;
esempi di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia di specifici interventi.

Durata: 2 settimane.

Modulo 2: *I modelli e i processi organizzativi.*

L'organizzazione nella giurisprudenza costituzionale e amministrativa.

Tipologia delle organizzazioni e formule organizzative.

L'attività di organizzazione e le tecniche organizzative.

Esame di casi:

l'organizzazione per Ministeri o per servizi;

problematica relativa alla trasformazione di organi statali in enti pubblici anche con riferimento ai controlli, ai finanziamenti, ai costi e al mutamento di disciplina del personale;

l'organizzazione di un'impresa confrontata con quella di una amministrazione pubblica;

un esempio di cambiamento organizzativo come conseguenza dell'impiego di mezzi informatici.

Durata: 2 settimane.

Parte II

La funzione dirigenziale e il governo delle variabili organizzative

Modulo 3: *I procedimenti amministrativi e l'organizzazione del lavoro.*

Nuove tendenze nell'analisi giuridica dell'attività amministrativa.

Il lavoro d'ufficio e sue caratteristiche.

La ristrutturazione del lavoro e profili professionali.

La produttività, sua misura e azioni per il suo incremento.

Esame di casi:

simulazione di un procedimento di formazione ed esecuzione di un provvedimento amministrativo e di un contratto pubblico;

elaborazione di istruzioni ministeriali per l'attuazione di una norma giuridica;

esempio di una procedura modificata con l'impiego della informatica;

problemi applicativi di misurazione e di incremento della produttività.

Durata: 3 settimane.

Modulo 4: *Le risorse umane.*

La programmazione delle risorse umane.

Strutture e strategie organizzative e gestionali del personale.

Le tecniche di gestione delle risorse umane: selezione, valutazione, incentivazione, formazione e sviluppo.

Problemi e tecniche della contrattazione decentrata.

Le tecniche di comunicazione.

Esame di casi:

determinazione del fabbisogno di personale in termini quantitativi e qualitativi in strutture di recente costituzione;

programmazione delle esigenze di formazione professionale in funzione di un'ipotesi di sviluppo organizzativo;

azioni per aumentare la motivazione;

impiego dell'informatica nella gestione del personale;

applicazioni di tecniche di rilevazione di opinione e di gestione dei rapporti con l'estero;

applicazione di tecniche di preparazione e svolgimento di un intervento in pubblico e di direzione di una riunione di lavoro.

Durata: 2 settimane.

Modulo 5: *Le risorse tecnologiche.*

Strategie per l'impiego di tecnologie avanzate.

L'elaboratore nella pubblica amministrazione; in particolare l'uso dell'elaboratore nelle tecniche di programmazione, controllo e valutazione di progetti di intervento.

Esame di casi:

esperienze specifiche di applicazione dell'informatica nella pubblica amministrazione;

analisi costi-benefici in un caso di applicazione dell'informatica;

approccio pratico all'utilizzazione dell'elaboratore;

messa a punto e applicazione di tecniche di programmazione, controllo e valutazione per uno specifico progetto di intervento.

Durata: 3 settimane.

Modulo 6: *Le risorse finanziarie.*

Lineamenti, obiettivi e risultati dei nuovi assetti contabili della finanza pubblica.

Esame di casi:

formazione delle previsioni finanziarie (procedure, criteri e problematiche) nel sistema di rapporti tra bilancio annuale, legge finanziaria e bilancio pluriennale;

istruttoria di una proposta di spesa nei suoi aspetti amministrativi, finanziari ed economico-sociali;

verifica dei risultati amministrativi, finanziari ed economico-sociali di un programma di spesa.

Durata: 2 settimane.

Parte III

Rapporti tra l'attività dirigenziale e l'attività politico-istituzionale ed economico-sociale

Modulo 7: *L'attività politico-istituzionale.*

I processi decisionali del sistema politico.

La formazione delle leggi.

Le dinamiche generali del sistema amministrativo.

Il rapporto centro-periferia.

Esame di casi:

incidenza delle politiche dei partiti nei programmi di governo;

il contributo dell'amministrazione nella formazione di una legge;

il rapporto Stato, regioni ed enti locali nell'attuazione della riforma sanitaria.

Durata: 2 settimane.

Modulo 8: *L'attività economico sociale.*

L'azione di intervento dell'amministrazione nella economia e nei rapporti sociali.

Strategia e comportamenti nei rapporti tra amministrazione e organizzazioni economiche, sindacati, movimenti e gruppi di pressione.

Esame di casi:

esperienze di programmazione in Italia;

analisi dell'attuazione di accordi tra governo, imprenditori e sindacati;

la partecipazione di gruppi e collettività all'attività amministrativa;

rapporti tra politiche pubbliche e decisioni di impresa.

Durata: una settimana.

Modulo 9: *L'attività giurisdizionale.*

I ricorsi amministrativi nella legislazione vigente.

La pronuncia giurisdizionale amministrativa: il superamento del modulo impugnatorio.

Misure cautelari, ottemperanza, esecuzione del giudicato.

Giudice penale e amministrazione.

Giudice costituzionale e amministrazione.

Esame di casi:

analisi di un ricorso gerarchico, di un ricorso straordinario, di una pronuncia giurisdizionale di annullamento, di una ordinanza di sospensione e di una pronuncia resa in sede di ottemperanza.

Durata: 2 settimane.

Modulo 10: *L'attività degli organismi internazionali e comunitari.*

La rappresentanza degli interessi italiani nelle sedi internazionali e comunitarie.

I rapporti tra competenze comunitarie e competenze statali.

Convenzioni e normative internazionali e comunitarie e problemi del loro impatto sulle politiche interne.

Esame di casi:

partecipazione italiana alla formazione degli strumenti di azione comunitaria;

esecuzione in Italia degli atti comunitari;

amministrazione italiana e contenzioso comunitario.

Durata: una settimana.

Parte IV

L'ATTIVITÀ DIRIGENZIALE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SETTORE

Modulo 11: *L'azione amministrativa nelle sue varie fasi.*

Principali problemi di politica amministrativa di ciascuna delle amministrazioni di provenienza degli allievi.

Problemi e tecniche relative alla definizione degli obiettivi e delle politiche di settore.

Problemi e tecniche relative all'impostazione ed elaborazione di progetti di intervento.

Attuazione degli interventi, controllo esecutivo e valutazione dei risultati.

Esame di casi:

gruppo dei Ministeri d'ordine:

analisi di problemi per la coordinata attuazione di interventi in materia di protezione civile, ovvero in materia di protezione dell'ambiente;

esame dello stato di attuazione della legge sul servizio sostitutivo civile;

servitù militari e vincoli nell'uso sociale di beni pubblici;

gruppo dei Ministeri economico-finanziari:

problemi di attuazione di politiche di incentivazione alla produzione;

riflessi operativi e organizzativi di scelte politiche in materia fiscale;

rapporto tra politiche di spesa e politiche di impiego in materia di personale;

problemi di attuazione di politiche di bilancio in materia di trasferimenti di fondi agli enti locali;

il caso F.I.O. - Fondo investimenti occupazione - problemi organizzativi e operativi nella valutazione degli investimenti pubblici;

regolazione e deregolazione nel controllo dell'attività produttiva;

analisi economico-finaziaria di investimenti pubblici;

gruppo dei Ministeri di servizi:

confronto di alternative in materia di trasporti tra strada e rotaia;

funzione del collocamento nella politica attiva del lavoro;

flessibilità nelle prestazioni di lavoro e tutela dell'interesse generale;

rapporti tra formazione culturale e professionale;

progettazione di nuove relazioni tra sistema scolastico e sistema extrascolastico;

funzione di programmazione e coordinamento nel Servizio sanitario nazionale;

problemi relativi alla programmazione degli accessi all'istruzione e sbocchi occupazionali;

programmi di valorizzazione dei beni culturali e sviluppo turistico;

gruppo delle aziende autonome:

analisi economico-finanziaria di investimenti pubblici;

la domanda dell'utente: tecniche di rilevazione e definizione;

economicità del servizio e determinazione delle tariffe;

controllo amministrativo e di qualità nell'attuazione di grandi opere pubbliche;

strumenti di motivazione e incentivazione del personale nei servizi pubblici.

Durata: 4 settimane.

Residuo periodo di applicazione presso imprese pubbliche o private.

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

(3921)

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 24 giugno 1985.

Approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza nonché di condizioni speciali di polizza integrative delle analoghe in vigore presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Viste le domande in data 5 dicembre 1985 e 11 marzo 1985 dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma, intese ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni speciali di polizza nonché di condizioni speciali di polizza da applicare ad una tariffa di assicurazione sulla vita, già approvata, integrative delle analoghe in vigore;

Vista la nota in data 14 maggio 1985, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi all'emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza nonché le condizioni speciali di polizza da applicare alla tariffa n. 3-u/ECU già approvata, integrative delle analoghe in vigore, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma:

tariffa n. 3-u/AZ - mista a premio unico, di un capitale espresso in quote del fondo « Interbancaria-Azionario » e con garanzia di liquidazione, sia in caso di morte che in caso di vita a scadenza, di un capitale non inferiore al premio unico netto corrisposto;

condizioni speciali di polizza da applicare alla suddetta tariffa n. 3-u/AZ;

condizioni speciali di polizza, da applicare alla tariffa n. 3-u/ECU approvata con decreto ministeriale 23 marzo 1982, integrative delle analoghe approvate con lo stesso decreto.

Roma, addì 24 giugno 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

(3830)

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 maggio 1985.

Rideterminazione delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente dell'anno 1984 deliberate a favore delle regioni Piemonte, Lombardia e Liguria.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il primo comma dell'art. 51 della legge stessa, che prevede l'istituzione di un « Fondo sanitario nazionale » il cui importo viene stanziato, per la parte corrente, nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e, per la parte in conto capitale, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, il quale dispone che dal 1° gennaio 1980 le assegnazioni trimestrali alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano sono da effettuarsi con decreti dei Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, per la parte di rispettiva competenza;

Visto il secondo comma dell'art. 51 della citata legge n. 833, il quale stabilisce che le somme di cui al Fondo sanitario nazionale vengono ripartite con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) fra tutte le regioni, comprese quelle a statuto speciale, su proposta del Ministero della sanità, sentito il Consiglio sanitario nazionale, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani sanitari nazionale e regionale e sulla base di indici e di standards, distintamente definiti per la spesa corrente e per la spesa in conto capitale;

Visto il secondo comma dell'art. 6 del citato decreto-legge n. 663/1979, convertito nella legge n. 33/1980, il quale stabilisce che, fino a quando non sarà approvato il piano sanitario nazionale, per la ripartizione di cui al comma precedente, si prescinde dagli indici e dagli standards previsti dal secondo comma dell'art. 51 della stessa legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la delibera CIPE del 19 giugno 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 332 del 3 dicembre 1984, con la quale, previo l'accantonamento della somma complessiva di L. 129.086.968.000, conformemente alla ripartizione ed alle finalità indicate nella tabella allegata alla stessa delibera, veniva ripartito tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano la somma complessiva di L. 33.830.088.032.000 di cui L. 2.533.901.932.000 a favore della regione Piemonte, L. 5.091.045.688.000 a favore della regione Lombardia e L. 1.251.050.460.000 a favore della regione Liguria;

Visti i propri decreti n. 104135 del 19 gennaio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 24 febbraio 1984, n. 127683 del 16 aprile 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 25 maggio 1984, n. 141879 del 27 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 13 settembre 1984, n. 152327 del 30 luglio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 19 settembre 1984, e n. 171816 del 26 ottobre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 329 del 29 novembre 1984, con i quali, tra l'altro, trimestralmente sono stati assegnati complessivamente i predetti importi annui riportati nella tabella allegata al deliberato CIPE del 19 giugno 1984, di L. 2.533.901.932.000 a favore della regione Piemonte, L. 5.091.045.688.000 a favore della regione Lombardia e L. 1.251.050.460.000 a favore della regione Liguria;

Vista la delibera CIPE del 20 dicembre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 19 marzo 1985, con la quale, a seguito di alcuni trasferimenti di strutture sanitarie verificatesi nel corso dell'esercizio 1984 tra le regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, le quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1984 sono state rideterminate rispettivamente in L. 2.533.739.932.000 per la regione Piemonte, in lire 5.087.023.688.000 per la regione Lombardia ed in lire 1.255.234.460.000 per la regione Liguria;

Considerato che le variazioni deliberate dal CIPE nella seduta del 20 dicembre 1984 per il complesso delle tre regioni interessate sono compensate fra loro come risulta dall'unito prospetto, facente parte integrante del presente provvedimento;

Ravvisata la necessità di rideterminare le assegnazioni disposte a favore delle regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, conformemente al deliberato CIPE del 20 dicembre 1984;

Decreta:

Art. 1.

Per quanto esposto nelle premesse, come da allegato prospetto, le quote annue del Fondo sanitario nazionale di parte corrente per l'esercizio 1984 deliberate dal CIPE nella seduta del 19 giugno 1984 a favore della regione Piemonte in L. 2.533.901.932.000, della regione Lombardia in L. 5.091.045.688.000 e della regione Liguria in L. 1.251.050.460.000 sono state, rispettivamente, rideterminate in L. 2.533.739.932.000 per la regione Piemonte, in L. 5.087.023.688.000 per la regione Lombardia ed in L. 1.255.234.460.000 per la regione Liguria.

Le variazioni in più o in meno, deliberate dal CIPE nella seduta del 20 dicembre 1984 rispetto a quelle deliberate dallo stesso CIPE a favore delle medesime regioni nella seduta del 19 giugno 1984, evidenziate nella colonna n. 7 dell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto, saranno disposte in termini di cassa in sede delle prossime erogazioni trimestrali del Fondo sanitario nazionale di parte corrente dell'esercizio 1985.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 maggio 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1985
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 288

(in migliaia di lire)

REGIONI e province autonome	D.M. 19-1-1984 n. 104135 I trim. 1984 *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 24-2-1984	D.M. 16-4-1984 n. 127683 II trim. 1984 *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 25-5-1984	D.M. 27-6-1984 n. 141879 I sem. 1984 ist. scientif. *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 13-9-1984	D.M. 30-7-1984 n. 152327 III trim. 1984 *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 19-9-1984	D.M. 26-10-1984 n. 171816 IV trim. 1984 *Gazzetta Ufficiale* n. 329 del 29-11-1984	Totale assegnazione annua deliberato dal CIPE 19-6-1984 *Gazzetta Ufficiale* n. 332 del 3-12-1984	Variazioni deliberate dal CIPE 20-12-1984 *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 19-3-1985	Assegnazione annua Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1984 rideterminato
	1	2	3	4	5	6	7	8
Piemonte	611.739.750	612.842.216	—	648.848.983	660.470.983	2.533.901.932	— 162.000	2.533.739.932
Lombardia	1.222.819.500	1.224.572.344	13.601.500	1.303.699.672	1.326.352.672	5.091.045.688	— 4.022.000	5.087.023.688
Liguria	299.559.250	300.110.480	6.519.000	321.202.365	323.659.365	1.251.050.460	+ 4.184.000	1.255.234.460
Assegnazione CIPE 19 giugno 1984:								
Totale parziale . . .	2.134.119.500	2.137.525.040	20.120.500	2.273.751.020	2.310.483.020	8.875.998.080	—	8.875.998.080
TOTALE GENERALE . . .	8.153.875.000	8.169.169.016	40.000.000	8.668.647.008	8.798.397.008	33.830.088.032	—	33.830.088.032

(3963)

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 19 giugno 1985.

Emissione, su tabulati meccanografici, dei certificati cumulativi di approvazione e di revisione dei recipienti di capacità non superiore a 1000 litri destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Vista la legge del 10 luglio 1970, n. 579;

Visto il decreto ministeriale 5 giugno 1971 che estende al trasporto su strada le norme approvate con decreto ministeriale 12 settembre 1925 e successive serie di norme integrative, per i recipienti destinati al trasporto per ferrovia dei gas compressi, liquefatti o disciolti;

Visto l'art. 20 del citato decreto ministeriale 12 settembre 1925 e successive serie di norme integrative, con il quale viene disciplinato il rilascio dei certificati cumulativi di approvazione e revisione ai recipienti di capacità non superiore a 1000 litri destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti;

Ritenuta l'opportunità di consentire il rilascio della prescritta certificazione di approvazione e di revisione mediante l'impiego di tabulati meccanografici onde conseguire un più preciso e rapido adempimento delle norme in vigore, reso possibile dalle moderne attrezzature;

Sentito al riguardo il parere del Ministero delle finanze - Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari - Divisione X, espresso con la nota 312683/84 in data 20 febbraio 1985;

Decreta:

Art. 1.

I certificati cumulativi di approvazione e di revisione dei recipienti di capacità non superiore a 1000 litri destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti di cui ai modelli n. MC 936/A, MC 937, MC 938/A possono essere redatti su tabulato meccanografico, ferma restando ogni altra condizione o modalità di rilascio.

In particolare, rimangono inalterati:

il testo;

l'elencazione in colonna delle matricole dei recipienti e dei relativi dati;

il numero e la destinazione delle copie dei certificati.

Su ogni certificato redatto su tabulato meccanografico devono essere riportati in testa:

la denominazione completa dell'ufficio di appartenenza del tecnico incaricato;

la qualifica, il cognome e nome del tecnico incaricato;

la località e la data dell'operazione.

La firma, in calce al certificato, deve essere affiancata dal timbro dell'ufficio.

Art. 2.

Chiunque abbia interesse ad avvalersi della facoltà prevista nel precedente art. 1 deve sottoporre lo schema dei certificati redatto su tabulato meccanografico alla approvazione della Direzione generale M.C.T.C.

Art. 3.

Ciascun tabulato meccanografico deve essere relativo ad un solo certificato.

L'imposta di bollo cui deve essere assoggettato ogni certificato rilasciato su tabulato meccanografico è stabilita in lire 3000 per ogni 100 linee o frazione di 100 linee effettivamente utilizzate.

Roma, addì 19 giugno 1985

Il Ministro: SIGNORILE

(3968)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 22 aprile 1985, n. **361.**

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

N. 361. Decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di chirurgia del cuore e grossi vasi (per le esigenze della seconda cattedra di malattie dell'apparato cardiovascolare) della facoltà di medicina e chirurgia della Università « La Sapienza » di Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1985
Registro n. 46 *Istruzione, foglio n.* 216

DECRETO 13 giugno 1985, n. **362.**

Modificazione allo statuto del Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia nord-orientale, in Bologna.

N. 362. Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene approvata la modificazione allo statuto del Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia nord-orientale, in Bologna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1969, n. 1106, consistente nell'integrazione dello statuto stesso con l'art. 19 (norma transitoria).

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1985
Registro n. 46 *Istruzione, foglio n.* 202

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 137

Corso dei cambi del 16 luglio 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1868,25	1868,25	1868,25	1868,25	—	1868 —	1868,25	1868,25	1868,25	1868,25
Marco germanico	648 —	648 —	648,50	648 —	—	648 —	648 —	648 —	648 —	648 —
Franco francese	213,53	213,53	213,60	213,53	—	213,46	213,40	213,53	213,53	213,53
Fiorino olandese	576,60	576,60	576,32	576,60	—	576,55	576,50	576,60	576,60	576,60
Franco belga	32,234	32,234	32,25	32,234	—	32,23	32,23	32,234	32,234	32,23
Lira sterlina	2600 —	2600 —	2597 —	2600 —	—	2600 —	2600 —	2600 —	2600 —	2600 —
Lira irlandese	2034 —	2034 —	2032 —	2034 —	—	2034,50	2035 —	2034 —	2034 —	—
Corona danese	180,48	180,48	180,40	180,48	—	180,49	180,50	180,48	180,48	180,48
Dracma	14,49	14,49	14,40	14,49	—	—	14,435	14,49	14,49	—
E.C.U.	1459,90	1459,90	1461,50	1459,90	—	1460,20	1460,50	1459,90	1459,90	1459,90
Dollaro canadese	1384,50	1384,50	1384 —	1384,50	—	1384,37	1384,25	1384,50	1384,50	1387,50
Yen giapponese	7,867	7,867	7,86	7,867	—	7,86	7,868	7,867	7,867	7,86
Franco svizzero	779,92	779,92	780,50	779,92	—	780,16	780,40	779,92	779,92	779,90
Scellino austriaco	92,225	92,225	92,35	92,225	—	92,24	92,266	92,225	92,225	92,23
Corona norvegese	223,20	223,20	223,65	223,20	—	223,35	223,50	223,20	223,20	223,20
Corona svedese	222,26	222,26	222,18	222,26	—	222,28	222,30	222,26	222,26	222,25
FIM	310,50	310,50	310 —	310,50	—	310,60	310,70	310,50	310,50	—
Escudo portoghese	11,11	11,11	11,18	11,11	—	11,23	11,35	11,11	11,11	11,11
Peseta spagnola	11,247	11,247	11,23	11,247	—	11,24	11,25	11,247	11,247	11,25

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 luglio 1985

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1868,250
Marco germanico	648 —
Franco francese	213,465
Fiorino olandese	576,550
Franco belga	32,232
Lira sterlina	2600 —
Lira irlandese	2034,500
Corona danese	180,490
Dracma	14,462
E.C.U.	1460,200
Dollaro canadese	1384,375
Yen giapponese	7,867
Franco svizzero	780,160
Scellino austriaco	92,245
Corona norvegese	223,350
Corona svedese	222,230
FIM	310,600
Escudo portoghese	11,230
Peseta spagnola	11,243

MINISTERO DEL TESORO

N. 138

Corso dei cambi del 17 luglio 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1847 —	1847 —	1849 —	1847 —	—	1847,60	1848,20	1847 —	1847 —	1847 —
Marco germanico	648,35	648,35	648,05	648,35	—	648,22	648,10	648,35	648,35	648,35
Franco francese	213,90	213,90	213,20	213,90	—	213,90	213,91	213,90	213,90	213,90
Fiorino olandese	576,70	576,70	576,80	576,70	—	577,05	577,40	576,70	576,70	576,70
Franco belga	32,251	32,251	32,25	32,251	—	32,23	32,227	32,251	32,251	30,25
Lira sterlina	2604,80	2604,80	2616 —	2604,80	—	2605,15	2605,50	2604,80	2604,80	2604,80
Lira irlandese	2029 —	2029 —	2036 —	2029 —	—	2028,50	2028 —	2029 —	2029 —	—
Corona danese	180,48	180,48	180,20	180,48	—	180,29	180,10	180,48	180,48	180,48
Dracma	14,50	14,50	14,35	14,50	—	—	14,35	14,50	14,50	—
E.C.U.	1459,80	1459,80	1461 —	1459,80	—	1459,20	1458,60	1459,80	1459,80	1459,80
Dollaro canadese	1366,50	1366,50	1370 —	1366,50	—	1366,45	1366,40	1366,50	1366,50	1366,50
Yen giapponese	7,8120	7,8120	7,84	7,8120	—	7,81	7,8120	7,8120	7,8120	7,82
Franco svizzero	783,10	783,10	784 —	783,10	—	782,85	782,60	783,10	783,10	783,10
Scellino austriaco	92,10	92,10	92,35	92,10	—	92,10	92,10	92,10	92,10	92,10
Corona norvegese	222,70	222,70	223 —	222,70	—	222,10	223,05	222,70	222,70	222,70
Corona svedese	221,05	221,05	221,30	221,05	—	221,10	221,15	221,05	221,05	221,10
FIM	309,35	309,35	309,5	309,35	—	309,40	309,45	309,35	309,35	—
Escudo portoghese	11,02	11,02	11,18	11,02	—	11,08	11,15	11,02	11,02	11,02
Peseta spagnola	11,218	11,218	11,23	11,218	—	11,22	11,225	11,218	11,218	11,21

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 luglio 1985

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	1847,600	Lira irlandese	2028,500	Scellino austriaco	92,100
Marco germanico	648,225	Corona danese	180,290	Corona norvegese	222,875
Franco francese	213,905	Dracma	14,425	Corona svedese	221,100
Fiorino olandese	577,050	E.C.U.	1459,200	FIM	309,400
Franco belga	32,239	Dollaro canadese	1366,450	Escudo portoghese	11,085
Lira sterlina	2605,150	Yen giapponese	7,812	Peseta spagnola	11,221
		Franco svizzero	782,850		

Media dei titoli del 17 luglio 1985

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	60,950
Redimibile 6 % (Edilizia scolastica) 1971-86 .	93,500
» 6 % » » 1972-87 .	92 —
» 9 % » » 1975-90 .	90,350
» 9 % » » 1976-91 .	90,600
» 10 % » » 1977-92 .	92,250
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	93,550
» 10 % (Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	83,600
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16 % .	100,800
» » » 1-6-1981/86 16 % .	106,900
» » » TR 2,5 % 1983/93 .	91,375
» » » Ind. ENI 1-8-1988 .	103,300
» » » » EFIM 1-8-1988 .	103,500
» » » » 1- 1-1982/86	100,900
» » » » 1- 3-1982/86	101 —
» » » » 1- 5-1982/86	100,975
» » » » 1- 6-1982/86	101,400
» » » » 1- 7-1982/86	101,950
» » » » 1- 8-1982/86	101,950
» » » » 1- 9-1982/86	101,450
» » » » 1-10-1982/86	101,400
» » » » 1-11-1982/86	101,425
» » » » 1-12-1982/86	101,525
» » » » 1- 7-1983/86	100,500
» » » » 1- 8-1983/86	100,550
» » » » 1- 9-1983/86	100,500
» » » » 1-10-1983/86	100,075
» » » » 1- 1-1983/87	102,675
» » » » 1- 2-1983/87	102,500
» » » » 1- 3-1983/87	102,200
» » » » 1- 4-1983/87	101,750
» » » » 1- 5-1983/87	101,725
» » » » 1- 6-1983/87	102,175
» » » » 1-11-1983/87	100,800
» » » » 1-12-1983/87	100,350
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1983/88 .	103,275
» » » » 1- 8-1983/88	102,900
» » » » 1- 9-1983/88	102,750
» » » » 1-10-1983/88	102,500
» » » » 1-11-1983/88	103,850
» » » » 1- 1-1984/88	101,125
» » » » 1- 2-1984/88	101,100
» » » » 1- 3-1984/88	100,325
» » » » 1- 4-1984/88	100 —
» » » » 1- 5-1984/88	100,125
» » » » 1- 6-1984/88	100,725
» » » » 1-12-1983/90	103,750
» » » » 1- 1-1984/91	104,400
» » » » 1- 2-1984/91	104,250
» » » » 1- 3-1984/91	102,275
» » » » 1- 4-1984/91	102,025
» » » » 1- 5-1984/91	102,075
» » » » 1- 6-1984/91	102,250
» » » » 1- 7-1984/91	101,900
» » » » 1- 8-1984/91	101,675
» » » » 1- 9-1984/91	101,450
» » » » 1-10-1984/91	101,150
» » » » 1-11-1984/91	101,150
» » » » 1-12-1984/91	100,650
Buoni Tesoro Pol. 17 % 1-10-1985 .	100,275
» » » 16 % 1- 1-1986 .	100,825
» » » 14 % 1- 4-1986 .	100,075
» » » 13,50 % 1- 7-1986 .	100,225
» » » 13,50 % 1-10-1986 .	100,050
» » » 12,50 % 1- 1-1987 .	98,125
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	97,750
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	113,750
» » » » 22-11-1982/89 13 %	108,825
» » » » 1983/90 11,50%	106,700
» » » » 1984/91 11,25%	108 —
» » » » 1984/92 10,50%	103,050

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

MINISTERO DEL TESORO

N. 139

Corso dei cambi del 18 luglio 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1840 —	1840 -	1839 —	1840 —	—	1839,70	1839,40	1840 —	1840 —	—
Marco germanico	647,45	647,45	648,05	647,45	—	647,47	647,50	647,45	647,45	—
Franco francese	213,30	213,30	213,80	213,30	—	213,34	213,38	213,30	213,30	—
Fiorino olandese	575,49	575,49	575 —	575,49	—	575,44	575,40	575,49	575,49	—
Franco belga	32,225	32,225	32,18	32,225	—	32,22	32,22	32,225	32,225	—
Lira sterlina	2601,30	2601,30	2600 —	2601,30	—	2601,15	2601 —	2601,30	2601,30	—
Lira irlandese	2028,70	2028,70	2030 —	2028,70	—	2029,85	2031 —	2028,70	2028,70	—
Corona danese	179,85	179,85	180 —	179,85	—	179,89	179,93	179,85	179,85	—
Dracma	14,37	14,37	14,35	14,37	—	—	14,35	14,37	14,37	—
E.C.U.	1459 —	1459 —	1460 —	1459 —	—	1459 —	1459 —	1459 —	1459 —	—
Dollaro canadese	1367,10	1367,10	1365 —	1367,10	—	1367 —	1367 —	1367,10	1367,10	—
Yen giapponese	7,788	7,788	7,8150	7,788	—	7,78	7,785	7,788	7,788	—
Franco svizzero	785,80	785,80	785,50	785,80	—	785,82	785,85	785,80	785,80	—
Scellino austriaco	92,145	92,145	92,25	92,145	—	92,17	92,20	92,145	92,145	—
Corona norvegese	222,80	222,80	222,75	222,80	—	222,65	222,70	222,80	222,80	—
Corona svedese	221,41	221,41	221 —	221,41	—	221,40	221,40	221,41	221,41	—
FIM	308,90	308,90	309 —	308,90	—	309,15	309,40	308,90	308,90	—
Escudo portoghese	11,06	11,06	11,18	11,06	—	11,04	11,03	11,06	11,06	—
Peseta spagnola	11,247	11,247	11,27	11,247	—	11,24	11,25	11,247	11,247	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 luglio 1985

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1839,700
Marco germanico	647,475
Franco francese	213,340
Fiorino olandese	575,445
Franco belga	32,222
Lira sterlina	2601,150
Lira irlandese	2029,850
Corona danese	179,890
Dracma	14,360
E.C.U.	1459 —
Dollaro canadese	1367,050
Yen giapponese	7,786
Franco svizzero	785,825
Scellino austriaco	92,172
Corona norvegese	222,750
Corona svedese	221,405
FIM	309,150
Escudo portoghese	11,045
Peseta spagnola	11,248

Media dei titoli del 18 luglio 1985

Titolo	Valore
Rendita 5 % 1935	60,500
Redimibile 6 % (Edilizia scolastica) 1971-86 .	93,750
» 6 % » » 1972-87 .	92 —
» 9 % » » 1975-90 .	90,350
» 9 % » » 1976-91 .	90,875
» 10 % » » 1977-92 .	91,150
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	93,500
» 10 % (Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 .	83,600
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16 % .	101,100
» » » 1-6-1981/86 16 % .	106,900
» » » TR 2,5 % 1983/93 .	91,450
» » » Ind. ENI 1-8-1988 .	103,300
» » » » EFIM 1-8-1988 .	103,500
» » » » 1- 1-1982/86	100,825
» » » » 1- 3-1982/86	100,825
» » » » 1- 5-1982/86	100,875
» » » » 1- 6-1982/86	101,200
» » » » 1- 7-1982/86	101,875
» » » » 1- 8-1982/86	102,100
» » » » 1- 9-1982/86	101,500
» » » » 1-10-1982/86	101,450
» » » » 1-11-1982/86	101,425
» » » » 1-12-1982/86	101,750
» » » » 1- 7-1983/86	100,800
» » » » 1- 8-1983/86	100,525
» » » » 1- 9-1983/86	100,500
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1- 1-1983/87	101,550
» » » » 1- 2-1983/87	102,500
» » » » 1- 3-1983/87	102,200
» » » » 1- 4-1983/87	101,700
» » » » 1- 5-1983/87	101,650
» » » » 1- 6-1983/87	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,700
» » » » 1-12-1983/87	103,350
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1983/88 .	102,800
» » » » 1- 8-1983/88	102,725
» » » » 1- 9-1983/88	102,500
» » » » 1-10-1983/88	103,725
» » » » 1-11-1983/88	103,925
» » » » 1- 1-1984/88	100,900
» » » » 1- 2-1984/88	101,125
» » » » 1- 3-1984/88	101,125
» » » » 1- 4-1984/88	101,450
» » » » 1- 5-1984/88	100,050
» » » » 1- 6-1984/88	100,700
» » » » 1-12-1983/90	104,350
» » » » 1- 1-1984/91	104,350
» » » » 1- 2-1984/91	102,300
» » » » 1- 3-1984/91	102,150
» » » » 1- 4-1984/91	102,150
» » » » 1- 5-1984/91	102,375
» » » » 1- 6-1984/91	101,825
» » » » 1- 7-1984/91	101,700
» » » » 1- 8-1984/91	101,350
» » » » 1- 9-1984/91	101,150
» » » » 1-10-1984/91	101,175
» » » » 1-11-1984/91	100,700
» » » » 1-12-1984/91	100.250
Buoni Tesoro Pol. 17 % 1-10-1985	100,250
» » » 16 % 1- 1-1986	100,875
» » » 14 % 1- 4-1986 . .	100 —
» » » 13,50 % 1- 7-1986	100,100
» » » 13,50 % 1-10-1986 . . .	100 —
» » » 12,50 % 1- 1-1987	98,150
» » Nov. 12 % 1-10-1987	97,825
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	112,500
» » » » 22-11-1982/89 13 %	109,600
» » » » 1983/90 11,50%	107,350
» » » » 1984/91 11,25%	106,750
» » » » 1984/92 10,50%	93,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

MINISTERO DEL TESORO

N. 140

Corso dei cambi del 19 luglio 1985 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	—	—	—	2200 —	—	—	2200 —	—	—	—
Marco germanico	—	—	—	664,700	—	—	664,700	—	—	—
Franco francese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Franco belga	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lira sterlina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corona danese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dracma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
E.C.U.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Yen giapponese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
FIM	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 luglio 1985

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	2200 —	Lira irlandese	—	Scellino austriaco	—
Marco germanico	664,700	Corona danese	—	Corona norvegese	—
Franco francese	—	Dracma	—	Corona svedese	—
Fiorino olandese	—	E.C.U.	—	FIM	—
Franco belga	—	Dollaro canadese	—	Escudo portoghese	—
Lira sterlina	—	Yen giapponese	—	Peseta spagnola	—
		Franco svizzero	—		

La quotazione delle rimanenti valute di conto valutario è stata sospesa con decreto del Ministro del tesoro in data odierna.

Media dei titoli del 19 luglio 1985

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	59,850
Redimibile 6 % (Edilizia scolastica) 1971-86	93,750
» 6 % » » 1972-87	92 —
» 9 % » » 1975-90	90,350
» 9 % » » 1976-91	90,875
» 10 % » » 1977-92	91,150
» 12 % (Beni Esteri 1980)	93,350
» 10 % (Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83,600
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16 %	101,100
» » » 1-6-1981/86 16 %	106,900
» » » TR 2,5 % 1983/93	91,450
» » » Ind. ENI 1-8-1988	103,300
» » » » EFIM 1-8-1988	103,500
» » » » 1- 1-1982/86	101 —
» » » » 1- 3-1982/86	101 —
» » » » 1- 5-1982/86	100,900
» » » » 1- 6-1982/86	100,750
» » » » 1- 7-1982/86	102 —
» » » » 1- 8-1982/86	101,950
» » » » 1- 9-1982/86	101,450
» » » » 1-10-1982/86	101,450
» » » » 1-11-1982/86	101.350
» » » » 1-12-1982/86	101,775
» » » » 1- 7-1983/86	100,875
» » » » 1- 8-1983/86	100,450
» » » » 1- 9-1983/86	100,350
» » » » 1-10-1983/86	100,050
» » » » 1- 1-1983/87	102,500
» » » » 1- 2-1983/87	102,500
» » » » 1- 3-1983/87	102,150
» » » » 1- 4-1983/87	101,550
» » » » 1- 5-1983/87	101,800
» » » » 1- 6-1983/87	101,925
» » » » 1-11-1983/87	100,725
» » » » 1-12-1983/87	100,900

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1983/88	103,325
» » » » 1- 8-1983/88	102,900
» » » » 1- 9-1983/88	102,825
» » » » 1-10-1983/88	102,525
» » » » 1-11-1983/88	103,950
» » » » 1- 1-1984/88	101,125
» » » » 1- 2-1984/88	101 —
» » » » 1- 3-1984/88	100,250
» » » » 1- 4-1984/88	100,075
» » » » 1- 5-1984/88	100,150
» » » » 1- 6-1984/88	100,550
» » » » 1-12-1983/90	103,975
» » » » 1- 1-1984/91	104,300
» » » » 1- 2-1984/91	104,225
» » » » 1- 3-1984/91	102,275
» » » » 1- 4-1984/91	102,125
» » » » 1- 5-1984/91	102,150
» » » » 1- 6-1984/91	102,300
» » » » 1- 7-1984/91	101,850
» » » » 1- 8-1984/91	101,875
» » » » 1- 9-1984/91	101,425
» » » » 1-10-1984/91	101.250
» » » » 1-11-1984/91	101,150
» » » » 1-12-1984/91	100,575
Buoni Tesoro Pol. 17 % 1-10-1985	100,275
» » » 16 % 1- 1-1986	100,900
» » » 14 % 1- 4-1986	100,075
» » » 13,50 % 1- 7-1986	99,900
» » » 13,50 % 1-10-1986	100,05
» » » 12,50 % 1- 1-1987	98,125
» » Nov. 12 % 1-10-1987	97,775
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	112,350
» » » » 22-11-1982/89 13 %	108,350
» » » » 1983/90 11,50 %	107,750
» » » » 1984/91 11,25%	106,150
» » » » 1984/92 10,50%	103,800

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata novantuno giorni e con scadenza 25 ottobre 1985 e semestrali con durata centottantotto giorni e con scadenza 30 gennaio 1986.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 16 luglio 1985 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantuno e centottantotto giorni fissata per il 26 luglio 1985, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni è di L. 96,85 e quello dei buoni a centottantotto giorni è di L. 93,55, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

(4054)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Aggiornamento della composizione del comitato di coordinamento per il servizio di repressione delle frodi

Con decreto ministeriale 15 luglio 1985 si è provveduto all'aggiornamento della composizione del comitato di coordinamento per il servizio di repressione delle frodi, di cui agli articoli 113 e 114 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162, contenente norme per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei mosti, dei vini e degli aceti.

(4025)

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984 concernente l'autorizzazione all'ente Parco nazionale Gran Paradiso, in Torino, ad acquistare un immobile.

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1985, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1985, registro n. 7, foglio n. 146, viene rettificato il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1984 (pubblicato, per estrato, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 17 luglio 1984) con il quale l'ente Parco nazionale Gran Paradiso, in Torino, è stato autorizzato ad acquistare un fabbricato rurale sito in comune di Ronco Canavese - frazione Arcando, distinto nel catasto terreni del comune di Ronco Canavese alla partita 4656, *foglio 40*, mappale 82, e *non foglio 20*.

(3979)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 2 luglio 1985 il sig. Pierino Azimonti è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa CO.TI.R. - Cooperativa trasporti internazionali riuniti, in Cassano Magnago (Varese), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto 2 luglio 1985, in sostituzione del dott. Greco Vittorio, che ha rinunciato all'incarico.

Con decreto ministeriale 2 luglio 1985 il sig. Giandomenico Righini è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « CiAPiEsse - Cooperativa agricola produttori suini a r.l. », in Cologna Veneta, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto 13 ottobre 1984, in sostituzione dell'avv. Salvatore Alesci che ha rinunciato all'incarico.

(3978-4043)

Scioglimento della società cooperativa « Cooperativa edilizia Isabella a r.l. », in Spino d'Adda, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto ministeriale 8 luglio 1985 la società cooperativa « Cooperativa edilizia Isabella a r.l. », in Spino d'Adda (Cremona), costituita per rogito notaio dott. Giorgio Grignani in data 27 ottobre 1973, repertorio n. 84, registro società n. 1049/78, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Angelo Bettinelli.

(4042)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Maracalagonis

Con decreto del Ministro della marina mercantile di concerto con il Ministro delle finanze in data 8 giugno 1985 è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area d.m. di mq 700, ubicata in località Cannesisa nel comune di Maracalagonis, riportata nel catasto del medesimo comune al foglio di mappa n. 51, particella n. 601.

(3929)

Delimitazione del limite tra il pubblico demanio marittimo ed il demanio idrico alla foce del fiume Adige

Con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con i Ministri delle finanze, dei lavori pubblici, dei trasporti e dell'aviazione civile e il presidente della regione Veneto, in data 13 giugno 1985 si è proceduto alla delimitazione — a norma dell'art. 31 del codice della navigazione — tra il demanio marittimo ed il demanio idrico (acque interne) alla foce del fiume Adige, nel senso che il limite tra le predette acque alla foce del fiume citato è costituito dalla linea — evidenziata in rosso nella planimetria allegata al decreto stesso — spezzata ortogonale all'asse del ramo del fiume Adige posto alla sinistra della parte a valle dell'Isola Bosco di Mezzo che inizia dalla sponda destra del fiume e raggiunge il suddetto punto dell'isola e dalla linea congiungente lo stesso punto con l'estremità a valle dell'altra isoletta sita immediatamente alla sinistra di quella denominata Bosco di Mezzo.

La linea stessa prosegue fino a raggiungere la sponda sinistra del fiume con andamento ortogonale all'asse del ramo compreso tra detta sponda e l'isoletta.

Le acque (colorate in azzurro in planimetria) comprese tra detta linea ed il mare vengono attribuite al demanio marittimo per i fini pubblici del mare e della navigazione.

Detti limiti saranno indicati in loco con termini lapidei recanti — lato mare — la dicitura « D.M. » che verranno apposti e mantenuti a cura del competente ufficio del genio civile.

(3930)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento di artifici pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C.477/XV.I. in data 17 maggio 1985 gli artifici denominati « Gigant Razzo n. 11 (art. 92280) » e « Super Razzo n. 12 (art. 92295) » fabbricati nella Repubblica federale di Germania dalla ditta Pyro-Chemie Weco di Eitorf sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ed iscritti nella categoria 4ª dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(3982)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di specialità medicinali contenenti ossifenbutazone

Con decreti ministeriali 22 maggio 1985, numeri 7280/R e 7281/R, sono state revocate, su rinuncia delle ditte interessate, le registrazioni delle specialità medicinali sottoelencate, contenenti ossifenbutazone:

Numero d'ordine	DITTA E SEDE	SPECIALITA' MEDICINALE	Numero di codice o di registrazione	Decreti di revoca
1	F.I.R.M.A. S.p.a., codice fiscale n. 00394440481, sede e domicilio fiscale in Firenze, via di Scandicci n. 37	*Flogodin*	019983016	D.M. 7280/R
2	Pietro Isnardi e C. S.p.a., sede e domicilio fiscale in Imperia, via XXV Aprile, 69, codice fiscale n. 00080480080	*Flogitolo* .	019545019	D.M. 7280/R
3	Aesculapius farmaceutici S.r.l., codice fiscale n. 00826170334, sede e domicilio fiscale in Monza (Milano), largo XXV Aprile, 6 (già della ditta Magis farmaceutici S.p.a., con sede in Brescia, via Cacciamali, 36, codice fiscale n. 00312600174)	*Artroflog* .	020043016	D.M. 7280/R
4	Francia farmaceutici S.r.l., sede e domicilio fiscale in Milano, via Pestagalli, 7, codice fiscale n. 00798630158	*Butilene* .	019981012	D.M. 7280/R
5	Laboratorio farmacologico milanese S.r.l., con sede in Caronno Pertusella (Varese), via Monterosso, 273 (già della ditta O.B.I. S.p.a. per l'industria farmaceutica, con sede in Sesto San Giovanni (Milano), via G. Di Vittorio. 307/26, codice fiscale n. 00777330150)	*Offitril*	19844	D.M. 7280/R
6	Lagap italiana S.r.l., cod. fisc. n. 00943130153, sede e domicilio fiscale in Milano, via Doberdò, n. 16	*Isobutil* in tutte le sue preparazioni .	019904010 019904022 019904034 019904046 019904059	D.M. 7280/R
7	Scharper S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via F. Filzi, 41, cod. fisc. n. 00823890157	*Flogistin* in tutte le sue preparazioni . . .	019546011 019546035 019546047	D.M. 7280/R
8	Valeas S.p.a. - Industria chimica e farmaceutica, sede e domicilio fiscale in Milano, via Vallisneri n. 10, cod. fisc. n. 0487499155	*Deflogin* in tutte le sue confezioni . .	018371017 018371029	D.M. 7280/R
9	Stabilimento chimico-farmaceutico dott. L. Brocchieri S.r.l., con sede e domicilio fiscale in Roma, via Tiburtina, km 14,4, codice fiscale n. 02881740589	*Butapirone* in tutte le sue confezioni .	020161016 020161028	D.M. 7280/R
10	Dott. Ottolenghi e C. S.r.l., con sede e domicilio fiscale in Torino, via Lanfranchi, 6, codice fiscale n. 00496380015	*Neo Farmadol*	019722014	D.M. 7280/R
11	L.F.B. Biosint S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Campoformido (Udine), codice fiscale n. 00408130938	*Butaflogin*	019688011	D.M. 7280/R
12	Unione chimica medicamenti - Difme S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Grugliasco (Torino), via Sabaudia, 44, codice fiscale numero 00481940013	*Difmedol*	023758016 023758028	D.M. 7281/R

(3563)

CORTE DEI CONTI

Indizione delle elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale della Corte dei conti in seno al consiglio di amministrazione per il personale amministrativo e tecnico della Corte stessa, per il quadriennio 1986-89.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, concernente l'approvazione del regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41, concernente modificazioni ed integrazioni al regolamento innanzi citato;

Vista la legge 22 gennaio 1982, n. 8, che all'art. 2 ha elevato a quattro anni la durata in carica dei rappresentanti del personale facenti parte dei consigli di amministrazione;

Considerato che il mandato dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per il personale amministrativo e tecnico della Corte dei conti scadrà il 31 dicembre 1985;

Ritenuto di dover provvedere alla indizione delle elezioni per la nomina dei predetti rappresentanti del personale per il quadriennio 1986-89;

Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 3 luglio 1985;

Sentita la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla data di indizione delle elezioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono indette le elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale della Corte dei conti in seno al consiglio di amministrazione per il personale amministrativo e tecnico della Corte stessa, per il quadriennio 1986-89.

Le elezioni avranno luogo il giorno 1° dicembre 1985 e proseguiranno fino alle ore 14 del giorno successivo.

Art. 2.

Sono stabilite le seguenti circoscrizioni elettorali con le relative competenze territoriali:

Roma:

Lazio, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Sardegna.

Palermo:

Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria.

Art. 3.

La commissione elettorale centrale è costituita come segue:

Presidente:

consigliere dott. Sabatini Alberto.

Componenti:

primo dirigente dott.ssa Meo Margherita;
direttore superiore di revisione (r.e.) ing. dott. Franchetti Giovanni;
direttore di revisione dott. Potenzi Cataldo;
segretario principale Errichiello Angelo;
coadiutore Farina Matilde;
commesso Fabio Nicola.

La prima convocazione della predetta commissione è fissata per il giorno 30 settembre 1985.

Art. 4.

La commissione elettorale circoscrizionale con sede in Roma è costituita come segue:

Presidente:

primo dirigente Sarti Manetti Maria.

Componenti:

direttore superiore di revisione (r.e.) D'Amico Camillo;
direttore di segreteria dott. Girmenia Corrado;
segretario principale De Nardo Bruno;
coadiutore principale Piccione Corrado;
coadiutore dattilografo superiore Valli Ventura Evelina Mirella;
commesso Trunzo Giovanni.

Art. 5.

La commissione elettorale circoscrizionale con sede in Palermo è costituita come segue:

Presidente:

primo dirigente dott. De Conciliis Ugo.

Componenti:

direttore superiore di segreteria (r.e.) dott. Lo Re Umberto;
direttore capo di revisione (r.e.) dott. Mannone Tommaso;
segretario Foraci Antonino;
coadiutore principale Glorioso Giuseppe;
coadiutore dattilografo Biondo Raffaele Giovanni;
commesso Lavignani Antonino.

Roma, addì 18 luglio 1985

Il Presidente: PIRRAMI TRAVERSARI

(3983)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Ammissione di imprese alle agevolazioni previste dall'art. 13 della legge n. 537/81

Con deliberazioni del 20 dicembre 1984 il CIPI ha ridotto, in favore delle seguenti Società, il tasso di interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti dovuti agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria, di cui al primo comma dell'art. 13 della legge 26 settembre 1981, n. 537, nella misura accanto a ciascuna indicata:

Società Terni S.p.a. di Terni - tasso ridotto al 50 %;

Società Cartiere Paolo Pigna S.p.a. di Alzano Lombardo (Bergamo) - tasso ridotto al 25 %;

Società Icrot S.p.a. di Genova - tasso ridotto al 50 %.

Con deliberazioni del 18 gennaio 1985 il CIPI ha ridotto, in favore delle società Filiberti S.p.a. di Cavaria (Varese) e Acciaierie Piombino S.p.a. di Piombino (Livorno), il tasso di interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti dovuti agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria, di cui al primo comma dell'art. 13 della legge 26 settembre 1981, n. 537, nella misura del 50 %.

Con delibera del 28 marzo 1985, il CIPI ha ridotto, in favore della società Biscotti Wamar S.p.a., il tasso di interesse di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti dovuti agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria, di cui al primo comma dell'art. 13 della legge 26 settembre 1981, n. 537, nella misura del 40 %.

(3939)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al dottorato di ricerca in microbiologia, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Brescia.

E' riaperto il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al dottorato di ricerca in microbiologia, bandito con decreto del rettore dell'Università di Brescia e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 60 dell'11 marzo 1985.

Il nuovo termine per la presentazione della domanda, redatta in carta legale da L. 700, presentata direttamente o spedita al rettore della predetta Università a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, scade entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Per ulteriori informazioni, e per una completa visione del bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi agli uffici dell'Università degli studi, via Cefalonia, 49 - 25175 Brescia.

(4044)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove pratiche dei concorsi pubblici a due posti di operaio qualificato «pittore e verniciatore» e ad un posto di operaio qualificato «muratore» nel ruolo della terza qualifica funzionale del personale operaio della Direzione generale dell'aviazione civile.

Il diario della prova pratica del concorso pubblico a due posti di operaio qualificato «pittore e verniciatore» in prova nel ruolo della terza qualifica funzionale del personale operaio della Direzione generale dell'aviazione civile, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 18 aprile 1985, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre 1985.

Il diario della prova pratica del concorso pubblico ad un posto di operaio qualificato «muratore» in prova nel ruolo della terza qualifica funzionale del personale operaio della Direzione generale dell'aviazione civile, indetto con decreto ministeriale 4 gennaio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 18 aprile 1985, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 settembre 1985.

(3992)

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

Elevazione, da venticinque a ventisei, del numero dei posti del concorso ad avvocato dello Stato

L'AVVOCATO GENERALE

Visto il proprio decreto in data 11 giugno 1984, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1984, foglio n. 258, con il quale è stato indetto un concorso, per esame teorico pratico, a venticinque posti di avvocato dello Stato;

Considerato che esigenze di servizio rendono opportuno il conferimento mediante concorso di un altro posto resosi nel frattempo disponibile;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 103;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 155;

Decreta:

Il numero dei posti di avvocato dello Stato messi a concorso col proprio decreto 11 giugno 1984 è elevato da venticinque a ventisei.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana nonché nel Bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o dal Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 27 giugno 1985

L'avvocato generale: MANZARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1985
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 201

(3996)

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Avviso di rettifica al bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, con la concessione di borse di studio per il reclutamento di cinquantasette impiegati civili di Ministeri vari. (Concorso pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 142 del 18 giugno 1985).

Al quarto rigo del titolo relativo al concorso sopracitato, dove è scritto: «ottava qualifica funzionale», leggasi: «settima qualifica funzionale».

All'art. 1 dove è scritto: «Ministero dei trasporti (aviazione civile) - *ruolo dirett. ammin.*», leggasi: «Ministero dei trasporti (aviazione civile) - *ruoli dei direttori di aeroporto*».

(4019)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 172 del 23 luglio 1985, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorsi pubblici, per esami, per l'assunzione di sette archivisti-dattilografi e quattro infermieri professionali.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1985

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	86.000
	semestrale	L.	48.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	119.000
	semestrale	L.	66.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	114.000
	semestrale	L.	63.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi *alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	101.000
	semestrale	L.	56.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale, ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	196.000
	semestrale	L.	110.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari*, relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	36.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	33.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	39.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	21.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.100

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.400	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 1.000	1.300

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	77.000
Abbonamento semestrale	L.	42.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

Media dei titoli del 16 luglio 1985

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	59,375
Redimibile 6 % (Edilizia scolastica) 1971-86	93,500
» 6 % » » 1972-87	92 —
» 9 % » » 1975-90	90,350
» 9 % » » 1976-91	90,600
» 10 % » » 1977-92	92,250
» 12 % (Beni Esteri 1980)	93,550
» 10 % (Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	83,600
Certificati di credito del Tesoro 1-4-1981/86 16 %	100,800
» » » 1-6-1981/86 16 %	106,900
» » » TR 2,5 % 1983/93	91,375
» » » Ind. ENI 1-8-1988	103,300
» » » » EFIM 1-8-1988	103,500
» » » » 1- 1-1982/86	101 —
» » » » 1- 3-1982/86	101,050
» » » » 1- 5-1982/86	100,900
» » » » 1- 6-1982/86	101,400
» » » » 1- 7-1982/86	101,400
» » » » 1- 8-1982/86	102 —
» » » » 1- 9-1982/86	101,450
» » » » 1-10-1982/86	101,300
» » » » 1-11-1982/86	101,400
» » » » 1-12-1982/86	101,575
» » » » 1- 7-1983/86	100,400
» » » » 1- 8-1983/86	100,550
» » » » 1- 9-1983/86	100,500
» » » » 1-10-1983/86	100,125
» » » » 1- 1-1983/87	102,650
» » » » 1- 2-1983/87	102,400
» » » » 1- 3-1983/87	102,200
» » » » 1- 4-1983/87	101,700
» » » » 1- 5-1983/87	101,675
» » » » 1- 6-1983/87	102,175
» » » » 1-11-1983/87	100,850
» » » » 1-12-1983/87	100,550
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1983/88	103,250
» » » » 1- 8-1983/88	102,950
» » » » 1- 9-1983/88	102,750
» » » » 1-10-1983/88	102,500
» » » » 1-11-1983/88	103,800
» » » » 1- 1-1984/88	101,150
» » » » 1- 2-1984/88	101,200
» » » » 1- 3-1984/88	100,550
» » » » 1- 4-1984/88	100,200
» » » » 1- 5-1984/88	100,225
» » » » 1- 6-1984/88	100,700
» » » » 1-12-1983/90	103,900
» » » » 1- 1-1984/91	104,350
» » » » 1- 2-1984/91	104,200
» » » » 1- 3-1984/91	102,250
» » » » 1- 4-1984/91	102,050
» » » » 1- 5-1984/91	102,050
» » » » 1- 6-1984/91	102,225
» » » » 1- 7-1984/91	101,800
» » » » 1- 8-1984/91	101,700
» » » » 1- 9-1984/91	101,450
» » » » 1-10-1984/91	101,250
» » » » 1-11-1984/91	101,200
» » » » 1-12-1984/91	100,600
Buoni Tesoro Pol. 17 % 1-10-1985	100,275
» » » 16 % 1- 1-1986	100,975
» » » 14 % 1- 4-1986	100,150
» » » 13,50 % 1- 7-1986	100,300
» » » 13,50 % 1-10-1986	99,950
» » » 12,50 % 1- 1-1987	98,100
» » Nov. 12 % 1-10-1987	97,850
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14 %	115,750
» » » » 22-11-1982/89 13 %	108,875
» » » » 1983/90 11,50%	106,500
» » » » 1984/91 11,25%	106 —
» » » » 1984/92 10,50%	102,450

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA